

nell'ottobre 2017 per il periodo aprile – dicembre 2016 e nel luglio 2018 per il periodo gennaio – giugno 2017”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e dal DL 30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

VISTO, segnatamente, l'art. 73 del suddetto D. Lgs., che ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che il mentovato art. 73, comma 1, dispone testualmente che:

“il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da

a) sentenze esecutive [...]”;

e aggiunge, al comma 4, che:

“Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”

DATO ATTO che con successiva L.R. n.14 del 16/6/2020, art. 5 commi 1 e 2, è stato precisato quanto segue:

1. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), così come modificato dall'articolo 38-ter, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, imputabili al bilancio regionale, provvede la Giunta regionale nei modi e termini di legge.

2. La deliberazione adottata dalla Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti del comma 1, deve essere comunicata alla Commissione di Vigilanza del Consiglio regionale.

VISTO il prospetto del calcolo degli interessi legali elaborato dal competente ufficio ratione materiae, in virtù del quale risulta dovuta la complessiva somma di € 4.844,23 (di cui sorte capitale € 3.182,42; risarcimento danno commisurato alla maggiore tassazione intervenuta € 539,27; oneri riflessi € 1.122,54);

DATO ATTO che alla presente proposta viene allegata l'attestazione di entrata e di spesa - ALL. G (ALL.1);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al riconoscimento del debito derivante dalla sentenza del Tribunale di Avezzano n. 25/2020, pari a complessivi € 4.844,23;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Ufficio competente per materia, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di L'Aquila n. 142/2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) ed alla L.R. 14 del 16 giugno 2020 – Annualità 2020– Dipartimento Risorse (D.P.B.)”;
- di demandare al competente Servizio Personale l'esecuzione della sentenza di cui sopra, all'esito dell'avvenuto riconoscimento della legittimità del debito ovvero decorsi trenta giorni dalla ricezione della presente proposta.

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DIPARTIMENTO RISORSE

SERVIZIO: PERSONALE

UFFICIO: AFFARI GIURIDICI

L'Estensore

Dott.ssa Clementina GRAZIANI


(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Clementina GRÀZIANI


(firma)

Il Dirigente del Servizio vacante

(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Fabrizio BERNARDINI

(firma)

Il Componente la Giunta

Dott. Guido Quintino LIRIS

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente
con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 142/2020, resa dal Tribunale di L'Aquila, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed alla L.R. 14 del 16 giugno 2020. Annualità 2020. Dipartimento Risorse (D.P.B.).

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
con la sentenza n° 142/2020 il Tribunale di L'Aquila, ha statuito, in accoglimento della domanda attorea, quanto segue: *“condanna la Regione Abruzzo al pagamento in favore della ricorrente delle differenze retributive tra il trattamento economico corrisposto e quello spettante a coloro che, già in precedenza dipendenti della Regione Abruzzo, hanno medesimo inquadramento e medesima posizione economica della ricorrente, relativamente al periodo da l 1 aprile 2016 al 31 dicembre 2017”*, nonché *“al pagamento del risarcimento del danno commisurato alla maggiore tassazione intervenuta per effetto della corresponsione una tantum, e non su base mensile, della indennità di posizione organizzativa rispettivamente*